

LE DUE LINEE DELLA VITA

La vita si può presentare in modo orizzontale ma anche verticale. La vita che noi conosciamo inizia nella culla e finisce nel sepolcro. È una cosa che succede sempre: l'uomo nasce e muore, così come tutto quello che ha un principio ha una fine; la fine del corpo non è la fine della vita, perché la vita continua dopo la morte.

È importante capire che la vita si può rappresentare orizzontalmente ma anche verticalmente.

Noi conosciamo la vita orizzontale, ma sappiamo poco della vita verticale. Della vita orizzontale sappiamo che ha un principio, uno sviluppo e una fine. Una persona può nascere in una famiglia ricca o povera, in una famiglia ignorante o consapevole, ma quello che non si sa è come finirà la vita. Il Monaco tibetano Lobsang Rampa dice che il problema della fine della vita **non è la morte**, non bisogna spaventarsi della morte, **il problema della fine vita è come si dovrà morire**, per questo è importante non avere paura della morte, anzi, la morte viene a sollevare e a cambiare tutto, viene a farci comprendere il significato di una malattia, oppure a mostrarci il significato di morire per mezzo di un incidente.

La vita orizzontale è questa, e sembra che di lei sappiamo tutto: si nasce, si cresce, arriva la maturità, la vecchiaia e la morte.

Durante un'esperienza [astrale] un gruppo di persone arriva davanti al maestro del Karma, ma solo un piccolo gruppo gli arriva veramente vicino, e questo maestro del karma avvicinandosi mi dice: *“In questa epoca tanti bambini non arriveranno ad essere adolescenti, tanti adolescenti non arriveranno alla gioventù, tanti giovani non arriveranno alla maturità, e tanta gente che arriva la maturità non conoscerà la vecchiaia”*. E questo succede spesso. Capita a volte che muoiono prima i figli dei genitori. È una cosa strana che succede oggi, sembra che la vita abbia perso valore, che non abbia nessuna importanza, e tutto in un secondo può cambiare. Bisogna essere molto attenti, presenti perché la **legge di incidente** si muove così velocemente che “per caso” il giorno prima sei in vacanza e il giorno dopo non torni più a casa. Ripeto quello che ha detto il maestro del karma: *“Nella vostra epoca tanti bambini non arriveranno all'adolescenza, tanti adolescenti non arriveranno alla gioventù, tanti giovani non arriveranno alla maturità, dalla maturità poca gente arriverà alla vecchiaia.”*

La vita orizzontale appartiene al tempo: si nasce in un tempo, si vive in un tempo, e si muore in un tempo. La vita orizzontale è collegata sempre allo specchio del tempo; ciò che succede in un giorno succede in una settimana, ciò che succede in una settimana succede in un mese, ciò che succede in un mese succede in un anno, ciò che succede in un anno succede nella nostra lunga vita fino alla vecchiaia. La vita si può rappresentare in una giornata, le cose che facciamo in una mattina, le facciamo tutte le mattine della nostra lunga vita, tutte le cose che facciamo la mattina come ad esempio la colazione, o le cose che facciamo durante il pomeriggio o durante la sera, dal lunedì al sabato di ogni mese di ogni anno di tutti gli anni della nostra vita, si possono rappresentare in un giorno. Qualcuno dice che la nostra vita si può rappresentare in 24 ore, qualcuno dice che la nostra vita si può vivere in due ore oppure in un secondo.

Quando si parlerà della legge di incidente, della morte, si capirà come è incredibile che tutta una vita di ottant'anni si possa trasformare in un'istante, perché, tornando al discorso iniziale, la linea orizzontale della vita appartiene al tempo.

Cos'altro succede nell'orizzontale della vita? Si costruisce una personalità.

Nei primi sette anni della vita si inizia a creare una personalità che viene plasmata man mano dall'educazione che riceviamo dai genitori, dai fratelli, dalla famiglia, successivamente ci viene data

dalla scuola, dalla società, dal mondo esteriore che ci porta a costruire quella che si chiama *una personalità*. La parola **personalità** viene da *persona*, che in greco significa *maschera* così **la personalità è la maschera che si costruisce per avere un rapporto con il mondo esteriore**. Per il mondo sociale di oggi è importante costruirsi una personalità; senza la personalità non possiamo comunicare, perché la personalità è presente in tutto, nell'educazione, in quello che facciamo per vivere, nei rapporti con gli amici. Tutto fa parte della personalità.

La personalità è un male necessario. Perché è un male?

La personalità fa parte dell'esperienza esteriore, la personalità non è mai collegata con la nostra parte interiore, è un'esperienza esteriore: è tutto ciò che ci arriva dall'esteriore, ad esempio quello che ci stanno dicendo, quello che abbiamo letto, quello di cui ci stanno informando e che non sempre è vero. Attraverso ciò che arriva dall'esteriore possiamo ricevere una falsa educazione e costruire una falsa personalità.

E' fondamentale avere sempre presente i quattro elementi della personalità: vanità, invidia, gelosia e preoccupazione.

Qualsiasi tipo di rapporto abbiamo con un'altra persona esso si basa sulla vanità, sull'invidia, la gelosia o la preoccupazione. **Dove c'è vanità, c'è invidia. Più vanitosa è una persona, più invidia crea attorno a sé.** Chi prova invidia ovviamente è collegato alla vanità. *Vanità e invidia si trasformano in gelosia.* La gelosia ha la sua causa nella vanità e nell'invidia. La gelosia tra amici, la gelosia tra le coppie, la gelosia per la professione, la gelosia per la cultura e per tante altre cose. *Tutto alla fine si trasforma in preoccupazione.* **La preoccupazione, lo dice la parola stessa, è occuparsi prima di una cosa,** prima che essa succeda. ***Pre-occuparsi: occuparsi prima del tempo.***

La vita orizzontale scandisce il suo sviluppo a cicli di 7 anni. Nei primi 7 anni si creano le fondamenta della personalità. Nei cicli successivi si andranno a sviluppare altre parti della personalità che si agglieranno con la prima sviluppata nei primi 7 anni. La personalità è collegata alla Luna, a Mercurio, a Venere, al Sole, a Marte, a Giove, a Saturno. La Luna è il periodo in cui si rimane vicino alla famiglia agli amici. Con Mercurio inizia il periodo delle domande, dai 7 a 14 anni si esprime maggiormente la curiosità di scoprire il mondo. Dai 14 ai 21 anni è il periodo delle emozioni (primi amori), nel periodo solare (28 anni) si sente il bisogno di definire quale sarà il destino della propria vita, con il periodo gioviano si cercherà di consolidare il proprio operato (lavoro, materialità ecc.), nel periodo di Saturno si svilupperà la parte più riflessiva e interiore della personalità. Nella scuola di antroposofia si parla dello sviluppo della personalità attraverso il cambiamento ogni sette anni, perché anche il corpo fisico biologicamente cambia ogni sette anni.

Ciò di cui abbiamo parlato è ciò che conosciamo in merito allo sviluppo della vita orizzontale, quello di cui nessuno si preoccupa è lo sviluppo della vita verticale. Pensiamo sempre che la vita è nascere, crescere, morire e basta, ancora peggio se si pensa che la vita è una sola; invece noi (gnostici) diciamo che anche ***la vita è una sola che si ripete in diverse incarnazioni.***

Si vive una vita di 80 anni che si ripeterà nella prossima reincarnazione, e in quella dopo, e in quella dopo ancora, per sempre sarà una vita che si ripete in diverse reincarnazioni. Non è che nella prossima incarnazione siamo un'altra persona, siamo la stessa persona che torna di nuovo a ripetere le stesse cose che abbiamo fatto nella reincarnazione precedente. La domanda sorge spontanea ***“Perché non lo ricordiamo?”*** E' semplice: non ricordiamo niente **perché non abbiamo mai sviluppato la vita verticale.**

Il modo migliore per ricordare l'incarnazione precedente è crescere nella vita verticale, perché la vita verticale è collegata con l'Essere Interiore, mentre nel vortice della nostra quotidianità ci si dimentica sempre del proprio Essere, e si vive solo una vita orizzontale dalla culla al sepolcro sviluppando solo la personalità.

Che cos'è la personalità? La personalità è fatta di energia, di impressioni, è una cosa reale, la personalità esiste. Quando una persona muore lascia il corpo ma resta la personalità. La personalità non è il vero se stesso, perchè la **personalità non è l'Anima**. Anima e personalità sono due cose completamente diverse, possiamo dire che siamo un'anima che vive in un corpo e per il tempo che cresciamo in seno alla famiglia e nella società sviluppiamo una personalità. Questa personalità è figlia del tempo, si sviluppa nel tempo e muore in un tempo. *Non c'è domani per la personalità del morto.*

Cerchiamo di capire bene cos'è la personalità.

La personalità è come il doppio del corpo fisico, così come il corpo fisico è fatto di ossa, carne ed energia, anche la personalità è fatta di energia, la personalità è il fantasma del morto, quello che la gente sente ancora dopo la morte. *"Lo hai visto? Sì, era in quel posto, si è mosso il letto, ho sentito il suo profumo, la sua presenza"*, normalmente è la presenza della personalità, l'ex personalità.

Sette anni dopo la nascita inizia a formarsi la personalità, quel bambino innocente, quale bambino puro, quel bambino che a tutti piace inizia a cambiare con la personalità, a formare un carattere, un modo di essere che non a niente a che fare con il bambino puro dei primi anni. La personalità è il modo in cui si inizia a fotografare l'esperienza, quello che vediamo intorno e che acquista un proprio modo di essere: si impara a fumare, a bere alcool, a esser cattivo, a sentirsi come un adulto, è la personalità che cambia l'innocenza, la purezza iniziale. *La personalità si costruisce perchè è il modo per relazionarsi con l'esterno.* La personalità è fatta delle esperienze esteriori non interiori.

La personalità è fatta di vanità, di invidia, di gelosia e di preoccupazione.

Ci verrebbe spontaneo chiedersi dunque se la personalità è fatta di soli aspetti negativi.

C'è un momento in cui la personalità che muore si trasforma in un'altra cosa, diventa una personalità al servizio dell'Essere, della parte spirituale, se non c'è questa trasformazione è solo una personalità meccanica. Questo tipo di personalità impara a fare delle cose senza consapevolezza semplicemente per imitare, perchè non è ancora cosciente, e per questo desidera essere come quell'artista, come quel ragazzo, come lo zio, come il padre, come una madre, si cerca di copiare un'immagine che non le appartiene, che non è il vero sè, e non ha niente a che vedere con il proprio Essere interiore.

Intervento: Quindi nel momento in cui c'è l'incarnazione successiva...

Istruttore: ... la personalità non ci accompagna, resta fuori.

Intervento: ma se ne forma un'altra ?

Istruttore: esattamente! La prossima volta si avrà un'altra personalità, e con quest'altra personalità siamo un'altra persona. Siamo la stessa Anima in un corpo diverso e con una nuova personalità.

Intervento: Persona, vuol dire maschera, e lo è anche nei significati che sento, l'Anima mi sta dicendo è una cosa, e la personalità è un'altra cosa "viene dall'esperienza con l'esterno"

Istruttore: Sì, più avanti si vedrà che quando la personalità si collega con l'Essere, la personalità diventa passiva o meno attiva perchè ha trovato una vita interiore che è più ricca e più interessante e che è una crescita interiore. E' per questo che bisogna cambiare completamente la personalità in modo **da usare la personalità, e non che la personalità ci usi**. Siamo vittime della falsa personalità. Diciamo che uno che si attacca fortemente alla personalità perde il contatto con il suo Essere e rimane in contatto solo con la vita esteriore, è vittima di quello che succede intorno, perchè si crede che lo scopo della vita è *"essere qualcuno"* che ha visto o che gli hanno detto che il punto di riferimento più importante da imitare, invece quando si entra in contatto con la vita verticale questo ci cambia, però insisto per far capire bene la vita orizzontale.

L'orizzontale è fatta dal tempo, l'esperienza di quando si ha 1 anno, l'esperienza di quando si ha 5 anni, 10 anni, 15 anni, 20 anni, 25 anni 35 40 ecc.. è diversa. Cosa cerco di dire con questo? Che i sentimenti all'età di 1 anno non sono uguali ai sentimenti di quando si ha 10 anni, e cambieranno ancora quando si arriverà all'età di 25 anni, cioè continuano a cambiare nel tempo per questo motivo non sappiamo chi siamo esattamente, perchè c'è una continua contraddizione tra quello che

sentivamo prima e quello che sentiamo dopo, perchè non c'è un punto di riferimento interiore, tutti i punti di riferimento sono completamente esteriori.

Intervento: Quindi possiamo dire che la personalità è in funzione della maschera.

Istruttore: Esatto. E' un male necessario, perchè come noi abbiamo un Essere Interiore ma non sviluppiamo un dialogo con esso, per cui una persona si aggrappa a quello che conosce, ciò che è più facile da gestire e da conquistare, e questo è la personalità. Possiamo parlare di personalità troppo forti o troppo morbide, tranquille rilassate...dipende dalla famiglia, però non sto dicendo che sia negativo avere una personalità, finchè non si incarna il proprio Essere, finchè non entriamo in contatto con una vita interiore, per forza abbiamo bisogno della maschera altrimenti come possiamo comunicare? Come possiamo vivere in questo mondo? Il bambino che va a scuola creerà una sua personalità con tutte le cose che troverà in quel mondo. Se il bambino prende contatto con i suoi genitori, e i suoi genitori sono già in contatto con una vita interiore, allora il bambino avrà una guida interiore e saprà esattamente che cosa fare, però fintanto che i genitori non fanno niente a livello interiore e pensano solamente a quello di cui ha bisogno materialmente, il bambino riceverà un'educazione che vale poco, sia in casa che nella scuola. Una scuola (esoterica) come questa, ha la funzione di darci la possibilità di tornare ad essere il bambino innocente che eravamo per costruirci una vita interiore. Lo scopo delle religioni dovrebbe essere questo, però anche la religione sbaglia in questo perchè tende a costruire una personalità religiosa, mistica falsa. Per questo motivo non è facile ritrovare la vita verticale. L'importante per adesso è che avete capito che la vita orizzontale appartiene al tempo e che l'unica cosa che possiamo sviluppare nella vita orizzontale è la personalità. Capita che all'età 50 - 60 anni dopo aver cristallizzato una personalità molto forte ci si chieda, *ma sono importante? Diverso dagli altri?* Questo non significa avere una vita interiore, solo un anelito che si fa sentire.

La vita orizzontale non deve essere considerata negativa, l'orizzontare della vita è utile e serve quando viviamo anche la verticale, per crescere nella vita verticale è importante avere una vita orizzontale. Non dobbiamo cancellare la vita orizzontale per scegliere solo la verticale.

Se la vita orizzontale appartiene al tempo, si muove nel tempo e sviluppa la personalità, ***la vita verticale appartiene all'eternità.*** L'orizzontale della vita ha un principio e una fine, la verticale no. Non c'è un punto di partenza e di arrivo, è infinita, non c'è un principio e non c'è la fine. Una persona che ha paura di morire è perchè non conosce la vita verticale, conosce solo la vita l'orizzontale, e pensa che con la morte del corpo fisico e con la fine della personalità tutto finisce, invece riceve una grande sorpresa una volta morto, si accorge che continua a vivere a respirare, a mangiare, a camminare, ad essere in contatto con le persone nel mondo della verticale. ***La verticale è il rapporto con il nostro Essere Interiore.***

In questo momento noi stiamo facendo una riunione sociale, se qui non si parlasse della verticale della vita ma solo della orizzontale io dovrei dire dove lavoro, dove vivo, quanto guadagno in questo modo capireste il mio livello "sociale". Se ad esempio ad una riunione sociale una persona mi chiede "*lei dove vive?*" io rispondo "*a sud di Roma*", ma se questa persona insiste chiedendo "*ma esattamente dove?*", allora capisco che quella persona vuole solo sapere qual'è il mio livello sociale. Il livello sociale si misura in base al quartiere dove si vive, in quale zona particolare, così potrà farsi l'idea di quanto guadagno, della vita che faccio ecc... Per questo motivo anche una riunione sociale è fatta di vanità, di invidia, di gelosia, di preoccupazione. Chi dimostra di più, chi sa di più ecc... Però questo modo di vedere le cose cambia completamente quando si comincia a parlare di vita verticale; a nessuno interessa questo "*atto di dimostrazione*", certo può essere motivo di dialogo ma non è un dialogo importante, diventa più importante se si parla della vita verticale.

La domanda è questa: la vita orizzontale deve fare croce con la vita verticale? o la verticale deve fare croce con la orizzontale? Qual'è la più importante la verticale o la orizzontale?

Pubblico: La verticale
Istruttore: esatto!

La vita orizzontale serve come punto di appoggio alla vita verticale.
La vita verticale si può vedere anche come una scala di livelli dell'Essere, invece nella vita orizzontale si parla di livelli sociali. Esistono diversi livelli sociali o diversi livelli dell'Essere.

Approfondendo la vita della Verticale, si capirà meglio la vita orizzontale.

Lo scopo della vita non è esattamente l'orizzontale, lo scopo della vita è la crescita nella vita verticale. **Lo scopo della vita orizzontale è che si possa crescere nella verticale**, evitando di fare l'errore di interessarsi solo della vita orizzontale sacrificando la vita verticale. Questo è il grande errore della umanità. Tutti pensano che la cosa più importante sia sviluppare una vita orizzontale, una buona casa, una buona moglie, una famiglia, soldi, macchina, tutto questo significa benessere. Al giorno d'oggi conta avere tutta la materialità possibile, però questa convinzione materiale crea gelosia, invidia, preoccupazione della guerra, delle frontiere, dell'immigrazione perchè quelli che stanno nella povertà, nella periferia cercano di arrivare in un luogo per trovare una vita migliore, e spesso quelli che vivono nella periferia intuiscono qualcosa di più della vita verticale ma non hanno la vita l'orizzontale (materialità in primis), invece qui (nel comune "benessere") si conosce molto l'orizzontale ma si sa poco della verticale.

Dobbiamo trovare l'equilibrio tra oriente e occidente, un equilibrio tra la vita materiale e la vita spirituale a cui non si è ancora arrivati. Tutto si concentra nella ricchezza materiale e questo crea un grande conflitto.

Adesso esamino con attenzione la verticale.

***Se nella vita orizzontale si sviluppa la personalità, che cosa si sviluppa nella vita verticale?
Si sviluppa l'Essenza, la Coscienza, l'Anima.***

E che cos'è l'Essenza?

L'Essenza è la cosa più pura e più bella che tutti abbiamo.

E' la nostra parte interiore che non ha un principio e non avrà mai una fine. Si può perdere il corpo, si può perdere la personalità, si può perdere tutto di noi ma l'Essenza non si perderà mai, l'Essenza è immortale. L'Essenza non finisce mai.

E qual'è lo scopo di questa Essenza? Raggiungere l'Essere, arrivare ad essere in contatto più diretto con l'Essere, perchè è dall'Essere che l'Essenza proviene.

E perchè l'Essere fa venire qua l'Essenza? Per imparare la vita orizzontale, perchè l'Essere sa che è importante far croce tra la vita verticale e quella orizzontale. Per ritrovare il punto matematico centrale, è importante che il Divino diventi umano e che l'umano diventi Divino. Quando l'umano diventa Divino e il Divino diventa umano quello si chiama Anima, Coscienza, prendere coscienza della vita materiale e della vita spirituale.

Non è sufficiente vivere la vita verticale, non è sufficiente vivere la vita orizzontale, è importante mettere insieme le due esperienze. La vita verticale è una vita di allegria, di felicità, di amore ma ha bisogno della vita nel tempo orizzontale per apprezzare, per dare un valore più importante alle cose immortali. **E' incredibile come un Essere Immortale ha bisogno di una vita mortale per capire la sua vita immortale.** Un Essenza immortale viene qua per conosce cosa significa nascere, crescere, invecchiare. Per prendere coscienza di se stesso, di Essere Immortale, perchè è immortale ma non è consapevole di esserlo.

Una cosa è Essere Immortale, un'altra cosa è essere consapevole di che vuol dire vivere in una vita immortale. Tutto quello che è la vita orizzontale - nascere, crescere, morire - è uno *scherzo*, in realtà nessuno muore, nessuno lascia, tutti viviamo nella verticale della quale però sappiamo poco. Nella vita orizzontale ci sono diversi livelli sociali, anche nella vita verticale ci sono diversi livelli dell'Essere. ***E che significa un livello dell'Essere? Significa quanto sei lontano dal tuo Essere, o quanto sei vicino al tuo Essere,*** più sei vicino all'Essere meno bisogno hai della personalità, più sei lontano dall'Essere più hai bisogno della personalità. Vuol dire che quando viviamo vicino all'Essere non viviamo nell'illusione, viviamo nella realtà, viviamo nella Verità. Quando ci allontaniamo dall'Essere cadiamo nella personalità e nella fantasia nell'illusione, vediamo la realtà da un punto di vista soggettivo, viviamo in una falsa personalità. L'Essenza è immortale, è una scintilla dove è contenuto tutto l'Universo, così come in una goccia d'acqua dell'oceano è contenuto tutto l'oceano, l'oceano è presente nella goccia di quell'acqua; con questa similitudine possiamo dire che l'Essere è contenuto in Tutto. **L'essenza è una particella dell'Essere.** L'Essenza o particella dell'Essere vive nel mondo minerale, nella pietra, nell'acqua, nel fuoco, nell'aria; come Essenza o particella nella terra è GNOMO, come particella nell'acqua è una ONDINA, come particella nell'aria è un SILFIDE, una creatura elementale, come particella del fuoco è una SALAMANDRA, sono delle creature elementali della natura che vivono in quel posto per la prima volta, per poi passare al regno vegetale.

Abbiamo sentito un programma in televisione che parlavano dell'albero, e ai ragazzi in studio è stato chiesto *"che pensate di un albero che è così grande e così bello"*, non hanno saputo rispondere. I ragazzi di oggi non sanno apprezzare il mondo vegetale, uno vede che davanti a casa c'è un grande albero però non sa apprezzare che quella pianta in realtà è un essere vivo. Anche un albero può comunicare con l'umano tramite l'immaginazione, come diceva Lompsa Rampa maestro tibetano, un albero può indicare ad un gatto il pericolo, e il gatto riceve l'immagine dell'albero che avverte del pericolo. ***Come mai un albero può comunicare con un gatto o con un cane ?*** Perché l'albero fa parte della natura e la natura fa parte dell'immaginazione che non ha bisogno di pensare ed usare il ragionamento, cioè una cosa è pensare, ragionare, un'altra cosa è l'uso diretto dell'immaginazione, **tutta la natura comunica tramite l'immaginazione.**

L'immaginazione è il linguaggio di comunicazione tra il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, anche tra noi perché anche a noi può arrivare un'immagine particolare che non sappiamo per quale motivo è arrivata quella immagine, ad esempio penso ad una persona e poco dopo suona il telefono, e ci meravigliamo e diciamo *"sai che ti stavo pensando?"*. Nella natura e in tutto il creato l'immaginazione fa parte di tutto. Per questo motivo un albero non è solo un albero, è stato costruito per uno scopo, un albero è il corpo fisico di una Essenza che ha in sé un Essere spirituale. Ogni famiglia di alberi ha un Essere spirituale. Una famiglia di animali ha un Essere spirituale. L'Essenza è una particella che viene in questo mondo nel regno minerale, nel regno vegetale, nel regno animale, per imparare e un giorno **conquistare la vita umana** e nella vita umana crescere ed arrivare ad essere in contatto con il punto di partenza da dove è venuto, il suo Essere Spirituale. Per quello tra l'Essenza e l'Essere ci sono gradi e gradi, livelli e livelli che chiamano **"Livello dell'Essere"**.

Se qualcuno mi domanda *"Rafael qual'è il tuo livello sociale?"* io posso rispondere qual'è il mio livello sociale, quanti soldi mi arrivano mensilmente, quanto ho in banca, se ho una proprietà, una casa, una macchina, ecc.. questo è il mio livello sociale. Un'altra domanda *"Rafael quale'è il tuo livello dell'Essere?"* **la risposta è ben altra cosa perché mi stanno domandando quanto sono vicino al mio Essere, o quanto sono lontano dall'Essere,** e ancora ***"in che punto della scala dei valori ti trovi?"*** a questa domanda posso solo rispondere che c'è gente che si trova in una scala dell'Essere più in alto di me, qualcuno può trovarsi nello stesso livello dell'Essere in cui io mi trovo, e ci sono delle persone che sono ad un livello dell'Essere più basso del mio.

Come sappiamo quando una persona è lontana dal suo Essere?

Perchè è impaziente, perchè si arrabbia, perchè protesta, perchè è aggressiva, perchè è una persona attaccata alle cose materiali, alla personalità. Questo indica la lontananza dall'Essere, una lontananza tale che non sente neanche la voce, e non crede che neanche esista un Essere, è così lontano lontano lontano che sta nell'ultimo angolo del livello dell'Essere.

Quando invece troviamo delle persone che hanno fede che sono pazienti e che vivono in uno stato interiore sereno di felicità, questo dimostra che quella persona si trova ad un livello dell'Essere superiore al mio, e qual'è il livello dell'Essere di un Gesù, qual'è il livello dell'Essere di una Maria Teresa di Calcutta, qual'è il livello dell'Essere di Gandhi, qual'è il livello dell'Essere degli Apostoli o del Buddha, ognuno ha un livello dell'Essere, l'importante è capire che cosa è il livello dell'Essere.

Quanto più siamo vicino all'Essere tanto più sperimentiamo un rapporto diretto con Lui, e per questo è giusto che non ci manchino mai il vestito, il cibo e la casa, inoltre è certo che quello che abbiamo materialmente non proviene solamente dal fatto che una persona lavora molto, ma è dato anche dal livello dell'Essere che è collegato al livello sociale. ***Quello che tu hai è quello che ti meriti di avere.*** Quando siamo vicini all'Essere egli sa che se ci da più soldi, più cose materiali, possiamo cadere in degenerazione, per questo motivo ci protegge e ci fa vivere una vita semplice, e anche se non siamo contenti o ci arrabbiamo e abbiamo voglia di aver di più cose materiali, l'Essere veglia su di noi affinché abbandoniamo la via intrapresa poichè Lui ha un progetto per noi e pensa che possiamo “servigli” in un futuro o adesso.

Quando l'Essere non ci può controllare, ci lascia tranquilli e così iniziamo a crescere nella vita orizzontale, ad avere tutto quello che vogliamo, ma questo ci allontanerà per un lungo periodo dal proprio Essere, e arriverà il momento in cui dovremmo pagarne le conseguenze.

Quando siamo vicini al nostro Essere Interiore abbiamo quello di cui necessitiamo, niente in più o in meno, ciò che è sufficiente per vivere, vestire, mangiare, il giusto. Potrebbe capitare che entrino soldi che non speravi, comprendi che risparmiare quei soldi sia giusto, perchè per qualche motivo sono arrivati ... *“non capisco perchè sono arrivati questi soldi”* ... e magari dopo un mese si presenta un problema di malattia o un problema di qualcosa che tu non ti aspettavi, così adesso capisci perchè sono arrivati questi soldi. Se uno è intelligente dice *“ah ora comprendo!”*. Possiamo anche dire che lo stato sociale della gente che è meno ricca o povera e che soffre non è sempre collegato ad un problema sociale ma c'è un disegno collegato al livello dell'Essere.

Ora dobbiamo andare avanti per capire come unire la verticale con la orizzontale per fare una croce perfetta e saper vivere intelligentemente perchè per saper vivere intelligentemente è saper far croce della verticale sopra alla orizzontale, e non come facciamo spesso che prima ci si occupa delle cose orizzontali e si mette in ultima fila la vita verticale. È un errore nostro, pensando che la cosa più importante è quella tangibile e materiale, e dimentichiamo che l'invisibile è quello che veramente produce felicità interiore. Non può essere possibile che la felicità venga dalle cose materiali, dalla macchina o dai soldi, tutta questa ricchezza superflua crea un grande egoismo dettato dalla quantità di cose e soldi che accumuliamo, la gente ricca difficilmente riposa tranquilla per la preoccupazione di tutte le cose che possiedono. Non possono godere delle cose che hanno perchè sono tante, troppe, e la sola preoccupazione è come gestire queste cose. Basta un ladro a mettere scompiglio in una intera vita rivolta alla materialità.

Lo scopo di questo tema affrontato è che ognuno di noi capisca, che è venuto qua ad imparare che la vita si presenta nella forma verticale e nella forma orizzontale e che **dobbiamo cercare di vivere intelligentemente la vita verticale sopra la vita orizzontale.**

Per fare questo bisogna vivere di istante in istante, si chiama la filosofia della momentaneità - di momento in momento, di istante in istante - non è facile mettere in pratica questa filosofia, non è

facile ricordarsi intensamente e costantemente di se stessi, davanti a qualunque situazione cattiva, o buona che sia. La persona che ci vuole bene, e ci dice che siamo la persona più brava, dobbiamo essere nel ricordo dell'Essere altrimenti si rischia di cadere nella tentazione della vanità, dell'orgoglio, e dell'autoimportanza, o davanti ad un amico che ti insulta e ti dice delle cose brutte non dobbiamo dimenticarci del nostro Essere interiore, ognuno di noi ha un Essere interiore, l'importante è avere un buon rapporto non soltanto con l'orizzontale, ma soprattutto con la verticale, con il proprio Essere Interiore. La domanda sorge spontanea: **"dove devo sentire l'Essere ?" Nella fronte, nella mano, nel braccio nella gamba? Ovviamente la risposta è nel Cuore**, devo cercare l'Essere vicino al cuore. Davanti ad una situazione difficile non dobbiamo lasciare che la mente ci porti via, la concentrazione nel cuore, nel punto matematico dove si forma la croce, lì è importante imparare a sentire il nostro Essere, nel Cuore. **Il Cuore non è solo un muscolo, non è solo un organo, è un centro energetico molto importante.** E' un chakra molto importante, sentire qua [nel cuore] è importante per dopo agire, tu senti che quello che stai pensando è bene, agisci per il bene, ma se tu non senti che quello che stai pensando non è buono, vuol dire che stai agendo in modo sbagliato. È importante sentire e pensare, sentire e reagire.

Sentire qua [nel cuore] non è facile, bisogna concentrarsi nell'Essere, sentirlo e non dimenticarlo. L'odio, la rabbia, il rancore, il falso sentimento possono attanagliare il cuore, per questo non troviamo l'Essere, non lo troviamo perchè siamo arrabbiati, perchè l'ira e la rabbia hanno il sopravvento sul cuore creando un falso sentimento, per questo motivo dobbiamo imparare a rilassarci, tranquillizzarci, lasciare che passi la situazione per tornare alla normalità, e cercare di nuovo il proprio Essere. Quando troviamo nel cuore l'Essere è più facile pensare, reagire e saper come comportarsi in qualsiasi situazione.

Non è facile istante per istante, momento per momento ricordarsi dell'Essere però può essere sufficiente che in una giornata di 24 ore, possiamo dedicare un momento per concentrarci nel proprio Essere, trovare un angolo dove nessuno ci guardi per entrare in contatto con Lui e concentrarci su di Lui. Purtroppo per lo stato di identificazione alla vita orizzontale in cui viviamo ogni giorno ci è impossibile essere in ricordo dell'Essere tutta una giornata, minuto per minuto, secondo per secondo, è impossibile ricordarsi dell'Essere con continuità, ma cominciare questo tipo di pratica quotidiana ci aiuta a ritrovare il collegamento.

Ma perchè è importante ricordarlo? Perchè l'Essere è la parte Immortale, è la parte pulita, superiore, la parte dove non c'è memoria, perchè tutta la memoria appartiene all'orizzontale. Nell'Essere non c'è memoria, è il momento, è l'istante. Per l'Essere non conta tanto il passato o il futuro, ma solo l'istante, il presente. Si dice che con il presente noi possiamo alterare il passato, il futuro, perchè è il presente dove il passato e il futuro dovranno passare, ogni volta passano dal momento presente per quello è importante il ricordo dell'Essere, per cancellare la memoria da rancore, dall'odio, dal timore del futuro, dalle preoccupazioni del futuro e di quello che succederà, per timore di quello che è già successo. L'Essere ci fa vivere il momento, l'istante così risparmiamo molta energia quando siamo in ricordo dell'Essere. All'inizio il ricordo dell'Essere è solo un ricordo sfuggevole, dopo diventa una sensazione gradevole, dopo piano piano va diventando amore, e tu inizi ad amare il tuo Essere.

Può capitare di sperimentare l'Essere fuori dal corpo fisico permettendoci di incontrarci faccia a faccia con il proprio Essere. Per esperienza personale diretta, io so che ho un Essere che non è monoteista - che è unico - è anche politeista. Significa che l'Essere è un insieme di diverse parti; le prime parti dell'Essere sono 12 e corrispondono ai 12 Apostoli, per quello noi abbiamo un Pietro interiore, un Filippo interiore, un Tommaso interiore, un Giovanni interiore, un Giacomo interiore, un Andrea interiore, abbiamo 12 parti del nostro Essere. In tutte le culture questo 12 esiste, con i 12 Apostoli è il modo per farlo capire nel linguaggio cristiano.

Noi abbiamo 12 parti dell'Essere che corrispondono ai 12 petali del chakra del Cuore. Il chakra Anahata. Così che il nostro Essere è uno, è due o tre o quattro o cinque o sei, è 12 e 24 e 48 e 49. Anche nel numero 72 perché si diceva che Gesù non solo aveva i 12 Apostoli ma anche 72 discepoli che facevano parte della comunità; 72 è sempre un numero Cabalistico, esoterico del nostro Essere Interiore.

All'interno del proprio Essere Interiore c'è una famiglia, della quale siamo una particella e se ci concentriamo in questa famiglia, essa ci aiuterà nella vita. Possiamo affidarci e aver fede nel proprio Essere accettando che facciamo parte sia della vita orizzontale che di quella verticale, dobbiamo capire che qualche volta siamo chiamati a risolvere i problemi della vita orizzontale però senza dimenticarci dell'Essere. L'equilibrio tra una cosa e l'altra si conquista piano piano con la pratica. L'Essere può far parte del raggio della Luna, di Mercurio, di Venere, di Saturno, di Marte, di Giove, con le sue caratteristiche. Tutti abbiamo un Essere che si può presentare come un bambino, come una donna, come un anziano o prendere qualunque forma: di un'aquila, di un leone, è sempre il nostro Essere. Non è facile vedere faccia a faccia l'Essere, uno deve lavorare tanto per guadagnarsi incontro "de visu".

Quando si ha tanta informazione esoterica ci si stanca di tante informazioni intellettuali, e si inizia a cambiare questo rapporto con l'esoterismo intellettuale facendolo diventare più pratico.

Ogni notte prima di andare a dormire, mi mettevo in ginocchio - ci sono due chakra della umiltà nella ginocchia - e pregavo; nella preghiera immaginavo che facevo un viaggio per un cammino e arrivavo alla porta di una casa - tutto tramite l'immaginazione - bussavo alla porta tre volte, immaginavo che la porta si aprisse e io entravo in un salone e lì c'era un luogo dove mi aspettava il mio Essere. Tutto questo lo avevo immaginato perché io volevo un rapporto con il mio Essere e sempre facevo la stessa preghiera, e ogni notte lo stesso, una settimana, un mese e così via facendo le stesse cose prima di andare a dormire. Un giorno ho sentito una voce femminile che mi ha detto "perché non cambi la preghiera?" e mi ha colpito fortemente sentire nel mio interiore una voce che ha parlato e mi ha dato risposta delle tante volte che avevo fatto questa pratica "meccanica", e anche la preghiera che facevo era meccanica, così ho capito che pregare era un passo importante.

Lavorare con l'Essere è molto importante, affidarsi all'Essere è molto importante; spesso uno si affida a un maestro, a un filosofo, a un'idea, a un principio, quando in realtà noi abbiamo l'Essere Spirituale, e che l'Essere ha un nome e che possiamo conoscere il nome del proprio Essere, e che abbiamo un Essere nel suo aspetto femminile che è la nostra Divina Madre, come dice Yogananda, uno yogi molto conosciuto che ci dice tanto dello studio del rapporto femminile dell'Essere all'interno di noi. Noi uomini (maschi) abbiamo difficoltà con l'aspetto femminile del nostro Essere perché spesso vediamo nella donna solo l'aspetto della lussuria, della impurezza e non siamo capaci di immaginare la purezza di una Madre Interiore Spirituale.

E' necessario sforzarsi di trovare il rapporto con la parte femminile del proprio Essere, e con la parte maschile del proprio Essere e con la parte neutrale che è il Figlio, perché abbiamo una trinità interiore e ognuno di noi ha il proprio Essere. E' una cosa incredibile quando si scopre che Dio non è una cosa esterna, come ci hanno insegnato, che sta fuori di noi in un posto non si sa dove, ma in realtà abbiamo una particella di Lui, del nostro Essere collegato a Dio, e quando si inizia a sviluppare, a praticare e vivere l'Esperienza, iniziamo a capire la verticale, e a capire qual'è il nostro livello dell'Essere, quanto ci siamo allontanati da Lui o quanto siamo vicino a Lui.

Quando ci siamo allontanati quanta solitudine abbiamo provato, ci sentiamo lontano, vuoti perché abbiamo dimenticato il nostro Essere, non un anno, magari tutta la vita, non una vita magari tutte le incarnazioni precedenti, sono tante incarnazioni in cui ci siamo allontanati dal proprio Essere, e allora cosa facciamo? Viviamo l'orizzontale e sviluppiamo la personalità e cerchiamo la felicità fuori, quando l'abbiamo all'interno di noi.

Vediamo cosa significa fare croce tra la verticale e l'orizzontale.

In una incarnazione precedente quando avevo 25 anni ho conosciuto una ragazza, in questa incarnazione quell'evento si dovrà ripetere. Quando arrivo all'età di 25 anni la trovo di nuovo, se io l'ho fatta soffrire - per legge di compensazione, per legge di causa ed effetto, per legge karmica - dovrà succedere lo stesso per me. *E arriva quel momento stellare*, quando la vedo, conosco esattamente, intuisco che questa persona l'ho già vista, l'ho già trovata, non so quando è successo ma è successo, ecco questo è **un evento orizzontale**. Se non siamo attenti e non facciamo uso della verticale, se non ci mettiamo in ricordo del nostro Essere che succederà? Succederà che tu dovrai ripetere lo stesso errore o la stessa situazione.

Altro esempio, all'età di 45 anni in una passata incarnazione, io ho deciso di suicidarmi, mi sono tolto la vita e sono morto, ho cancellato la mia vita, ho messo in pratica il suicidio; quando arrivo alla stessa età, oggi, esattamente si ripete la ricorrenza e quello che è successo succederà di nuovo. Ho praticato il suicidio a 45 anni, ora io voglio continuare a vivere, però tutto d'un tratto si presenta il contrario, una malattia, la povertà o altre disgrazie, ma voglio continuare a vivere, mi aggrappo fortemente alla vita, ma per legge di ricorrenza io perdo la vita. Vuol dire che prima nel passato odiavo la vita, adesso la amo fortemente tanto che il karma modifica il tuo errore.

Così la vita di una prostituta o di un ladro che ha ucciso qualcuno in un posto quando aveva 60 anni lui per paura ha fatto quello che ha fatto; la situazione si ripete di nuovo e si ripete sempre in modo contrario: quello che ho fatto all'altra persona succederà a me. E questa è la legge di causa ed effetto, per questo motivo devo essere nel ricordo dell'Essere per capire che sono davanti ad una situazione difficile e devo decidere cosa fare. **Sicuramente quello che sto soffrendo è quello che feci soffrire all'altra persona, che cosa devo fare ora? Devo cercare di cambiare atteggiamento**, non devo ripetere esattamente lo stesso errore, spesso uno ripete sempre lo stesso errore. Ciò significa che invece di salire nella spirale della vita, cercando un diverso livello dell'Essere, in quel punto dove l'errore incontra l'orizzontale con la verticale devo cercare di superare l'errore con l'aiuto del mio Essere, se invece cado nell'errore e scendo nella spirale vivrò una vita che è sempre più difficile, più difficile, più difficile, sempre peggio di incarnazione in incarnazione. Sto dicendo con questo che noi viviamo una vita già programmata, crediamo di fare delle cose nuove, ma in realtà **quello che stiamo facendo è ripetere quello che abbiamo fatto nel passato**. Il ricordo dell'Essere ti permette di scegliere intelligentemente pensando non in modo egoista, invece di pensare sempre a te stesso, devi sacrificarti dando la possibilità a quella persona con cui vivi la situazione di disagio di stare meglio e così cancelli la ricorrenza. **La verticale serve per modificare la tua vita orizzontale**, la verticale è il presente perchè nel tuo Essere si trova la chiave della comprensione che ti permette di superare tutte le cose che sono successe nella tua vita, **sempre in ricordo del tuo Essere**. Lo possiamo vedere come autosacrificio perchè è un modo di alterare e di cambiare delle cose che noi abbiamo già creato nel passato, e che, se non le modifichiamo, continueranno a ripetersi costantemente, non solo nelle incarnazioni future, anche nella stessa esistenza una persona può fare degli errori all'età di 20 anni che continuerà a ripetere a 30 anni, a 50 anni, sempre lo stesso errore.

Il ricordo dell'Essere serve per intuire che si è davanti ad una decisione che bisogna prendere in questo momento, quindi devo pensare in ricordo dell'Essere, in rapporto alla vita orizzontale, si usa la verticale per trasformare e modificare la orizzontale della vita, così come si sale le scale. Superando gli ostacoli che si presentano istante per istante, secondo per secondo, in diverse situazioni con diverse persone, quello che uno vive con le persone l'ha già vissuto in una vita precedente, se tu hai fatto soffrire ora tu soffri, e la catena non finisce mai finchè tu non dici di dire basta e modifichi completamente questa situazione ricordandoti del tuo Essere e perdonando quella situazione, quella persona. Se a voi serve questa lezione per modificare delle cose che sono successe nella vostra vita, io sono contento, non importa che non si capisca tutto, io sono contento se questo serve a qualcuno di voi che sta vivendo un momento particolare che lo capisca come una

cosa che è stata seminata nel passato e che ora c'è la raccolta di quello che ha seminato. **Causa ed effetto.**

Quanto più bene possiamo fare alle altre persone in modo cosciente, tanto più si va a modificare completamente la propria vita e ci si avvicina all'Essere sempre di più.

Avete capito adesso la verticale?

Questa è come una lezione per i bambini vero? Questo dovrebbe essere un insegnamento fatto a scuola. Fondamento della vita. L'insegnamento del vangelo è la reincarnazione, per poter tornare e modificare delle cose.

Se voi siete qua è perchè in un passato come adesso già avete cercato questi insegnamenti, e ora li state cercando di nuovo, ma come li avete trovati in passato li avete abbandonati e quindi ora siete qui di nuovo. Non siamo qua a fare una cosa nuova, è una ricorrenza vecchia. Io in questo momento sono la memoria vostra che cerca di tornare di nuovo. Io cerco di svegliare in voi la vostra memoria, non vi insegno niente, sapete già tutto nel vostro intimo, devo svegliare la vostra memoria per quello che è stato perso, il contatto con l'Essere. Tutto ciò accade perchè abbiamo dimenticato l'Essere, siamo caduti nell'orizzontale, nella personalità e non crediamo nella reincarnazione, nel ritorno, nelle vite successive. Non ricordiamo niente perchè ci siamo attaccati troppo alla personalità.

Intervento: C'è un momento ben preciso quando uno cerca di mettersi in contatto con lo Spirito? Perchè non è avvenuto 10 anni prima?

Istruttore: Succede quando deve succedere, non quando uno crede che dovrebbe. Io credo che ogni cosa succede quando è il momento giusto, quando si arriva alla maturità della comprensione.

"Adesso ho capito perchè mi ero allontanato", uno si allontana per capire. E' strano che sbagliare significa imparare e che squilibrio significa ritrovare l'equilibrio. Uno si deve perdere per trovarsi. E questo è il **piccolo libero arbitrio che abbiamo.**

Io vi invito a non dimenticare questa lezione, perchè è molto importante, è molto semplice però è molto importante!

Nel momento in cui ci concentriamo nel nostro Essere, riceviamo una energia potente che per un attimo ci sentiamo immortali, tale da dimenticare il problema, o meglio superarlo. Per un momento tu ti stacchi da tutto e staccarsi serve per vedere e avere un'ottica più chiara. Il problema è che siamo troppo attaccati alla personalità e quindi difficilmente riusciamo a non identificarci con il problema.

Respirazione, meditazione sono ottimi metodi per non farsi trascinare via dalla situazione.

Modificando il proprio atteggiamento, anche la situazione attorno cambia - esempio uno arrabbiato torna più calmo.

La vita ti può presentare diverse maschere, diverse tentazioni e difficoltà, qui entra in campo la lotta della vita verticale per vincere sulla vita orizzontale. La verticale serve a questo: per crescere in esperienza per affrontare l'orizzontale, e l'orizzontale serve per mettere in atto la verticale. **La spina è necessaria per prendere la rosa.** Per prendere la rosa tu sai che ci sono delle spine che ti potrebbero fare male, però è così, come deve essere l'esperienza della vita, perchè il dolore lascia un'impronta molto forte: l'errore che si è fatto.

